

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5171 del 11/09/2025
Oggetto	REG. REG.LE N. 41/01 ART. 16 - CREDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A. - DOMANDA DI CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA E AUTORIZZAZIONE ALLA PERFORAZIONE DI N. 6 POZZI IN COMUNE DI PIACENZA (PC), VIA POGGIALI, 18, AD USO IGIENICO ED ASSIMILATI (GEOTERMICO-ALIMENTAZIONE IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE/RISCALDAMENTO) - PROC. PC24A0002 - SINADOC 4295/2024.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5166 del 02/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno undici SETTEMBRE 2025 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

**OGGETTO: REG. REG.LE N. 41/01 ART. 16 – CREDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A. -
DOMANDA DI CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA
PUBBLICA SOTTERRANEA E AUTORIZZAZIONE ALLA PERFORAZIONE
DI N. 6 POZZI IN COMUNE DI PIACENZA (PC), VIA POGGIALI, 18, AD USO
IGIENICO ED ASSIMILATI (GEOTERMICO-ALIMENTAZIONE IMPIANTO
DI CLIMATIZZAZIONE/RISCALDAMENTO) - PROC. PC24A0002 - SINADOC
4295/2024.**

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il R.D. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il D.Lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la L.R. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la L.R. 4/2018 (Disciplina della procedura di V.I.A.); il R.R. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la L.R. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la L.R. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la L.R. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie: 609/2002, 1325/2003, 1274, 2242 e 1994 del 2005 1985/2011, 65/2015 e 1717/2021; la d.G.R. 787/2014 sulla durata delle concessioni; le d.G.R. 2067/2015 e 2293/2021 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dalla Amministrazione Provinciale di Piacenza con atto C.P. n.69 del 2 luglio 2010 e la nota pervenuta in data 17/02/2017 con n. 1809 di

prot. con la quale l'Amministrazione Provinciale forniva una interpretazione delle disposizioni contenute nelle Norme del vigente PTCP (Allegato N5) in merito all'obbligo di installazione dei misuratori di portata;

DATO ATTO che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n° 1181/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n° 13/2015, attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti lo svolgimento delle funzioni relative al demanio;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021 e 49/2024 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo.

DATO ATTO che:

- il legale rappresentante della società CREDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A. - C.F. 02113530345 - P. IVA 02886650346, ha presentato istanza (assunta al protocollo ARPAE n. 2024/1107) per l'ottenimento della concessione per la derivazione da acque pubbliche sotterranee mediante nuova perforazione di n. 6 pozzi (di cui n. 3 di presa e n. 3 di resa) per impianto geotermico, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001 (codice pratica PC24A0002);
- con Determinazione Dirigenziale n. 2435 del 29/04/2024 è stata autorizzata la perforazione del pozzo di cui trattasi, ai sensi dell'art. 16 R.R. 41/2001 e che, a seguito di richiesta da parte della società CREDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A. (acquisita al prot. ARPAE n. 2024/193061), è stata rilasciata proroga del termine di esecuzione dei lavori di perforazione di ulteriori 6 mesi, termine che è stato pertanto posticipato al 07/05/2025 (nota prot. ARPAE n. 2024/199591);

DATO ATTO, inoltre, che:

- contestualmente al succitato procedimento, la medesima la società CREDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A. ha presentato istanza (acquisita al prot. ARPAE n. 2024/105961) di rilascio dell'autorizzazione allo scarico, ai sensi del combinato disposto degli articoli 104 e 124 del D.Lgs. n. 152/2006, di acque prelevate ad uso geotermico, provenienti dai pozzi di resa

dell'impianto open-loop a servizio dell'insediamento sito in Comune di Piacenza in via Poggiali n. 18, nella stessa falda delle medesime prelevate (re-immissione);

- con Determinazione Dirigenziale di ARPAE n. DET-AMB-2025-3798, è stata adottata, ai sensi del DPR 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico sopra citato, anche a seguito dell'acquisizione delle positive determinazioni di competenza del Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, per gli aspetti di tutela archeologica (nulla osta archeologico, prot. n. 2025/3363, acquisito al prot. ARPAE n. 2025/63289) e di tutela architettonica (prot. n. 2025/4478, acquisito al prot. ARPAE n. 2025/81813), relativamente agli interventi previsti in progetto;

PRESO ATTO che il legale rappresentante della società CREDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A. - C.F. 02113530345 - P. IVA 02886650346 ha reiterato la richiesta già assentita con il rilascio dell'autorizzazione alla perforazione di cui alla succitata DET-AMB-2024-2435, i cui termini di validità erano nel frattempo decaduti, presentando nuova istanza corredata di documentazione integrativa, assunta al protocollo ARPAE con il n. 109613 in data 18/06/2025, per l'ottenimento della concessione per la derivazione da acque pubbliche sotterranee mediante nuova perforazione di n. 6 pozzi (di cui n. 3 di presa e n. 3 di resa) per impianto geotermico, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001 (codice pratica PC24A0002), con le caratteristiche di seguito descritte.

Il prelievo avverrà mediante 3 pozzi di presa, di cui uno non sarà dotato di opera di estrazione dell'acqua e verrà utilizzato solo in caso di malfunzionamento o manutenzione di uno degli altri due:

- **pozzo 1 (di presa)** da perforare avente profondità di mt. 65,00; ubicazione del pozzo: Comune di Piacenza (PC), Via Poggiali, 18, su terreno di proprietà del richiedente, censito al N.C.T. del suddetto Comune al foglio n. 115, mappale n. 33; coordinate UTM-RER: X: 554377 Y: 989421;
- **pozzo 2 (di presa)** da perforare avente profondità di mt. 65,00; ubicazione del pozzo: Comune di Piacenza (PC), Via Poggiali, 18, su terreno di proprietà del richiedente, censito al N.C.T. del suddetto Comune al foglio n. 115, mappale n. 33; coordinate UTM-RER: X: 554379 Y: 989419;
- **pozzo 3 (di presa)** da perforare avente profondità di mt. 65,00; ubicazione del pozzo: Comune di Piacenza (PC), Via Poggiali, 18, su terreno di proprietà del richiedente, censito al N.C.T. del suddetto Comune al foglio n. 115, mappale n. 33; coordinate UTM-RER: X: 554379 Y: 989421;

La derivazione nel suo complesso è definita nelle sue caratteristiche:

- corpo idrico interessato: cod. 0032ER-DQ2-CL nome: CONOIDE TREBBIA-LURETTA – libero (limite acquifero A2 mt. 121,00 da p.c.);
- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (geotermico open-loop);
- portata massima di esercizio pari a l/s 24,80;
- volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 207.514.

La reimmissione in falda sarà esercitata mediante n. 3 pozzi di resa di cui uno di back-up con le caratteristiche di seguito descritte:

- **pozzo 1 (di resa)** da perforare avente profondità di mt. 63,00; ubicazione del pozzo: Comune di Piacenza (PC), Via Poggiali, 18, su terreno di proprietà del richiedente, censito al N.C.T. del suddetto Comune al foglio n. 115, mappale n. 33; coordinate UTM-RER: X: 554400 Y: 989451;
- **pozzo 2 (di resa)** da perforare avente profondità di mt. 63,00; ubicazione del pozzo: Comune di Piacenza (PC), Via Poggiali, 18, su terreno di proprietà del richiedente, censito al N.C.T. del suddetto Comune al foglio n. 115, mappale n. 33; coordinate UTM-RER: X: 554402 Y: 989451;
- **pozzo 3 (di resa)** da perforare avente profondità di mt. 63,00; ubicazione del pozzo: Comune di Piacenza (PC), Via Poggiali, 18, su terreno di proprietà del richiedente, censito al N.C.T. del suddetto Comune al foglio n. 115, mappale n. 33; coordinate UTM-RER: X: 554403 Y: 989451;

CONSIDERATO che la domanda presenta i requisiti per essere sottoposta al procedimento di concessione per la derivazione da acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, mediante nuova perforazione da effettuarsi ai sensi dell'art. 16, R.R. 41/2001.

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 174 del 02/07/2025 senza che nei termini di legge siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione.

DATO INOLTRE ATTO che la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso "igienico ed assimilati".

CONSIDERATO che:

- il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell’Autorità di Bacino (oggi Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po), ai sensi dell’art. 7, R.D. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, R.R. 41/2001;
- la medesima Autorità ha approvato la c.d. “Direttiva Derivazioni” (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017), precisando che l’espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell’equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. “Metodo ERA”, definiti dalla medesima Direttiva;
- con nota assunta al protocollo ARPAE n. 195932 del 17/11/2023, sono state fornite dall’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po indicazioni specifiche sull’applicazione del suddetto “Metodo ERA” della “Direttiva Derivazioni”;
- in base alla valutazione ex ante condotta col “Metodo ERA”, la derivazione oggetto di concessione ricade nei casi di “Attrazione”, definiti dalla medesima Direttiva.

RITENUTO di valutare altresì, in fase di rilascio della concessione di prelievo, l’entità del quantitativo da concedere.

PRESO ATTO del parere favorevole, con prescrizioni, espresso dalla Provincia di Piacenza (assunto al protocollo ARPAE con il n. 119321 in data 02/07/2025).

ACCERTATO che il richiedente ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie.

CONSIDERATO, INFINE, che, nel procedimento istruttorio, non sono emerse sopravvenute ragioni di pubblico interesse in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa né condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all’art. 22 del R.R. 41/2001.

RESO NOTO che:

- il Responsabile del procedimento è il Titolare dell’Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento

dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

DATO ATTO che, ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L. n. 241/1990, nei confronti del Responsabile del procedimento e della Dirigente firmataria non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale.

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione alla perforazione relativa al procedimento di concessione codice pratica **PC24A0002**

D E T E R M I N A

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. **di autorizzare** la società CREDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A. - C.F. 02113530345 - P. IVA 02886650346, ai sensi del disposto dell'art. 16 del R.R. n. 41/2001, fatti salvi i diritti di terzi, alla perforazione di n. 3 nuove opera di presa e n. 3 di resa, nell'ambito del procedimento di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee codice pratica PC24A0002;
2. **di dare atto** delle seguenti caratteristiche dei pozzi da perforare:
 - il prelievo avverrà mediante 3 pozzi di presa, di cui uno non sarà dotato di opera di estrazione dell'acqua e verrà utilizzato solo in caso di malfunzionamento o manutenzione di uno degli altri due:
 - **pozzo 1 (di presa)** da perforare avente profondità di mt. 65,00; ubicazione del pozzo: Comune di Piacenza (PC), Via Poggiali, 18, su terreno di proprietà del richiedente, censito al N.C.T. del suddetto Comune al foglio n. 115, mappale n. 33; coordinate UTM-RER: X: 554377 Y: 989421;
 - **pozzo 2 (di presa)** da perforare avente profondità di mt. 65,00; ubicazione del pozzo: Comune di Piacenza (PC), Via Poggiali, 18, su terreno di proprietà del richiedente,

censito al N.C.T. del suddetto Comune al foglio n. 115, mappale n. 33; coordinate UTM-RER: X: 554379 Y: 989419;

- **pozzo 3 (di presa)** da perforare avente profondità di mt. 65,00; ubicazione del pozzo: Comune di Piacenza (PC), Via Poggiali, 18, su terreno di proprietà del richiedente, censito al N.C.T. del suddetto Comune al foglio n. 115, mappale n. 33; coordinate UTM-RER: X: 554379 Y: 989421;

La derivazione nel suo complesso è definita nelle sue caratteristiche:

- corpo idrico interessato: cod. 0032ER-DQ2-CL nome: CONOIDE TREBBIA-LURETTA – libero (limite acquifero A2 mt. 121,00 da p.c.);
 - destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (geotermico open-loop);
 - portata massima di esercizio pari a l/s 24,80;
 - volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 207.514;
- la reimmissione in falda sarà esercitata mediante n. 3 pozzi di resa di cui uno di back-up con le caratteristiche di seguito descritte:
- **pozzo 1 (di resa)** da perforare avente profondità di mt. 63,00; ubicazione del pozzo: Comune di Piacenza (PC), Via Poggiali, 18, su terreno di proprietà del richiedente, censito al N.C.T. del suddetto Comune al foglio n. 115, mappale n. 33; coordinate UTM-RER: X: 554400 Y: 989451;
 - **pozzo 2 (di resa)** da perforare avente profondità di mt. 63,00; ubicazione del pozzo: Comune di Piacenza (PC), Via Poggiali, 18, su terreno di proprietà del richiedente, censito al N.C.T. del suddetto Comune al foglio n. 115, mappale n. 33; coordinate UTM-RER: X: 554402 Y: 989451;
 - **pozzo 3 (di resa)** da perforare avente profondità di mt. 63,00; ubicazione del pozzo: Comune di Piacenza (PC), Via Poggiali, 18, su terreno di proprietà del richiedente, censito al N.C.T. del suddetto Comune al foglio n. 115, mappale n. 33; coordinate UTM-RER: X: 554403 Y: 989451;

3. *di stabilire* che:

- i lavori di perforazione devono essere eseguiti, nel rispetto degli obblighi di comunicazione e delle indicazioni tecniche di cui alla scheda “*Prescrizioni per la perforazione*”, allegata al presente atto e sua parte integrante, entro il termine di 6 mesi dalla notifica del presente atto;
 - sono fatte salve le prescrizioni/condizioni impartite dagli enti competenti e di cui alla DET-AMB-2025-3798 di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico ai sensi del DPR 59/2013;
4. **di dare atto** che il mancato rispetto delle prescrizioni di cui al presente atto di autorizzazione e al suo allegato, comporta il diniego della concessione e l'irrogazione della sanzione amministrativa di cui all'art. 155, comma 2, L.R. 3/1999;
 5. **di dare, altresì, atto** che l'autorizzazione può essere revocata qualora la zona venga interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico, per esigenze di tutela della risorsa idrica o per sopravvenute ragioni di pubblico interesse;
 6. **di dare, inoltre, atto** che il presente atto di autorizzazione è preliminare rispetto al procedimento di concessione che potrà concludersi con il rilascio o con il diniego del titolo, in relazione agli esiti della perforazione;
 7. **di rendere noto** che:

ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpa;

il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpa;
 8. **di dare, infine, atto** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n° 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla data di

notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data;

9. *di notificare* il presente provvedimento nei termini di legge.

**La Dirigente Responsabile del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza**

dott.a Anna Callegari

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

PRESCRIZIONI PER LA PERFORAZIONE

Concessione codice pratica PC24A0002

Richiedente: CREDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A. - C.F. 02113530345 - P. IVA 02886650346

ARTICOLO 1 – DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE

1. **Durata** - L'autorizzazione alla perforazione è accordata per la durata di 6 mesi dalla notifica della stessa, con possibilità di proroga, su richiesta dell'istante e per comprovati motivi, per ulteriori 6 mesi.

ARTICOLO 2 – ADEMPIMENTI PROCEDURALI E LORO TEMPISTICA

1. **Comunicazione di inizio lavori** - L'interessato è tenuto comunicare, con **anticipo di almeno 10 gg.**, a questa **Agenzia Arpae S.A.C. di Piacenza** – con PEC: **aoopc@cert.arpae.emr.it** e all'indirizzo e-mail **agabba@arpae.it**:

la data di inizio dei lavori di perforazione

la data di inserimento della colonna filtrante

la data di ultimazione lavori di perforazione

2. **Relazione di fine lavori** - L'interessato è tenuto inoltre a trasmettere a questa Agenzia, entro 30 giorni dal termine dei lavori di perforazione, una relazione, corredata da una **“dichiarazione integrativa d'asseverazione dell'osservanza delle disposizioni d'autorizzazione a firma del tecnico in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione adeguata in relazione alla tipologia dell'opera da realizzare, incaricato della direzione della ricerca medesima”**, in cui indicare:

- l'esatta localizzazione della perforazione;
- la descrizione delle modalità esecutive della perforazione, il diametro e la profondità del pozzo, le quote delle fenestrate, le modalità costruttive delle opere a protezione del pozzo;
- la stratigrafia dei terreni attraversati;
- la tipologia e le caratteristiche tecniche della pompa che si prevede di installare;
- il tipo di falda captata;

- il regime ed il movimento naturale della falda captata, ove possibile, e la struttura idrogeologica interessata dal pozzo, schematizzata tramite sezioni.

3. Comunicazioni all'ISPRA - L'interessato è tenuto a comunicare all'ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale, una comunicazione preventiva di inizio indagine e successivamente una comunicazione conclusiva di fine indagine (o sospensione), pena l'irrogazione di sanzione amministrativa, conformemente agli artt. 1-3, L. 464/1984. Per ulteriori informazioni sulle modalità di trasmissione si rimanda al sito <http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicita-legale/adempimenti-di-legge/trasmissione-informazioni-legge-464-84/>

ARTICOLO 3 – CARATTERISTICHE E UBICAZIONE DEL POZZO DA PERFORARE

- 1. Caratteristiche dei pozzi** – L'autorizzazione rilasciata ha ad oggetto la perforazione di n. 3 pozzi di presa e n. 3 di resa (geotermico open-loop) **aventi profondità di mt. 65,00/63,00 da p.c.**, con colonna filtrante in PVC del diametro interno di mm 180, equipaggiati con n. 2 elettropompe sommerse della potenza di 11 kW per n. 2 pozzi di presa mentre il terzo pozzo di presa non sarà dotato di opera di estrazione dell'acqua e utilizzato solo in caso di malfunzionamento o manutenzione di uno degli altri due. .
- 2. La portata** nominale massima autorizzata è pari a l/s 24,80.
- 3. Ubicazione** - La perforazione avrà luogo in Comune di Piacenza (PC), Via Poggiali, 18, su terreno di proprietà del richiedente, censito al N.C.T. del suddetto Comune al foglio n. 115, mappale n. 33;
coordinate UTM-RER: X: 554377 Y: 989421 (pozzo 1 di presa);
coordinate UTM-RER: X: 554379 Y: 989419 (pozzo 2 di presa);
coordinate UTM-RER: X: 554379 Y: 989421 (pozzo 3 di presa);
coordinate UTM-RER: X: 554400 Y: 989451 (pozzo 1 di resa);
coordinate UTM-RER: X: 554402 Y: 989451 (pozzo 2 di resa);
coordinate UTM-RER: X: 554403 Y: 989451 (pozzo 3 di resa);

I dati tecnici definitivi saranno acquisiti con la trasmissione della relazione di cui al precedente art.

2.

Qualora in corso d'opera si rendesse necessario variare il sito della ricerca o modificare le caratteristiche dell'opera autorizzata (profondità, diametro, ecc.), i lavori dovranno essere immediatamente sospesi, dandone immediata comunicazione formale al S.A.C. di Arpae ed il Titolare dell'autorizzazione, per riprendere i lavori, dovrà munirsi del provvedimento autorizzativo di variante.

ARTICOLO 4 - PRESCRIZIONI TECNICO-COSTRUTTIVE

1. Modalità di perforazione – La perforazione deve essere effettuata con fluidi di perforazione composti da acqua o da fanghi a base di acqua. Per evitare un possibile inquinamento delle falde, si raccomanda di isolare adeguatamente la porzione superficiale del pozzo, fino a comprendere tutti gli orizzonti acquiferi potenzialmente inquinanti.

Per evitare il diffondersi di eventuali inquinanti, il pozzo non deve mettere in comunicazione fra di loro falde (intese come “strati idro-fertili”) appartenenti a “gruppi acquiferi” diversi.

La zona di perforazione dovrà essere provvista di adeguata barriera di delimitazione per evitare l'accesso di persone estranee ai lavori.

Ai fini del rilevamento periodico dei livelli e della qualità delle acque emunte si prescrivono le seguenti operazioni:

- realizzazione di una platea in cemento all'intorno del punto di perforazione;
- cementazione fino al tetto del gruppo acquifero captato, con l'utilizzo di bentonite o compactonite (laviostop);
- realizzazione, a protezione della testa del pozzo, di un pozzetto di ispezione e manovra, dotato di chiusino a tenuta ermetica con diametro maggiore dell'imbocco, provvisto di sfioratore per lo smaltimento di acque superficiali e meteoriche di eventuale infiltrazione;
- sigillatura dell'imbocco del manufatto con apposita flangia contenente un foro del diametro di mm 25, provvisto di chiusura con tappo filettato, con apertura sufficiente all'inserimento di una pompa per l'eventuale prelievo di campioni analitici;
- inserimento di una valvola di ritegno (non ritorno) nella tubazione idraulica di mandata del pozzo, per garantire che la circolazione idraulica avvenga nella sola direzione di uscita dal

pozzo, in modo da prevenire accidentali miscele della falda captata con le acque di superficie;

- copertura delle aperture esistenti al termine dei lavori, in corrispondenza della testata del pozzo e dell'avampozzo.

3. **Materiali di risulta** – I materiali di risulta dovranno essere gestiti come terre e rocce da scavo in base alle indicazioni di cui al D.P.R. 120/2017 e della vigente normativa sui rifiuti.

I fanghi liquidi o semiliquidi utilizzati nei lavori di perforazione e rimasti inutilizzati, quando classificati come rifiuti, dovranno essere conferiti ad impianti autorizzati.

Le acque di risulta potranno essere scaricate :

nei canali fognari, nel rispetto dei limiti di cui al D.Lgs. 152/2006, allegato 5, tab. 3, “*Scarico in rete fognaria*”

in acque superficiali, conformemente al D.Lgs. 152/2006, allegato 5, tab. 3, “*Scarico in rete acque superficiali*”.

4. **Estrazione dell'acqua** – L'estrazione dell'acqua deve avvenire con modalità tali da evitare la contestuale estrazione di terreno o della sua frazione più fina e il verificarsi di cedimenti della superficie del suolo che possano pregiudicare la stabilità e la funzionalità dei manufatti presenti nella zona dell'emungimento.

5. **Dispositivo di misurazione** – Si prescrive l'installazione di idoneo e tarato dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di risorsa idrica derivata.

6. **Impianto e tecnologie di perforazione** – La perforazione deve essere eseguita mediante impianti attrezzati per il controllo di eruzioni di gas. Si prescrive inoltre l'adozione di misure idonee a depurare l'acqua dalla possibile presenza di gas di esercizio del pozzo. In caso di rinvenimento di idrocarburi liquidi o gas naturali, i lavori devono essere immediatamente sospesi dandone comunicazione al S.A.C. di Piacenza, per le verifiche del caso.

7. **Prescrizioni dettate dalla Provincia di Piacenza:**

al fine di evitare, nel corso delle operazioni di perforazione, un possibile inquinamento delle falde acquifere profonde dovrà essere previsto un adeguato isolamento della porzione

superficiale del pozzo spinto fino a comprendere tutti gli orizzonti acquiferi potenzialmente inquinanti;

la perforazione del pozzo dovrà essere effettuata con fluidi di perforazione composti da fanghi a base di acqua o semplicemente acqua.

ARTICOLO 5 - VIGILANZA

Questa Agenzia si riserva di procedere in qualsiasi momento al controllo dei lavori autorizzati, per verificare che gli stessi siano eseguiti nel rispetto della normativa generale e speciale in materia di acque pubbliche e di sicurezza sul lavoro. Copia della presente autorizzazione dovrà essere consegnata alla Ditta esecutrice dei lavori, che dovrà tenerla in cantiere ed esibirla ad ogni richiesta del personale preposto alla vigilanza.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.